

I.I.S. Rosina Salvo Trapani
PROGRAMMAZIONE
LICEO delle SCIENZE UMANE
Disciplina : Scienze Umane

1. Programmazione per obiettivi minimi

La programmazione riconducibile agli OBIETTIVI MINIMI conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente è prevista dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale idoneo per il rilascio del diploma finale.

Le prove equipollenti possono consistere in:

1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
2. MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.)
3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (anche la mattina stessa).(Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170)

Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa.

Gli alunni con gli OBIETTIVI MINIMI partecipano a pieno titolo agli esami di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

La programmazione per obiettivi minimi, in questa forma, resta competenza dei singoli Consigli Classe in relazione alla stesura del P.E.I.

2. Programmazione per saperi essenziali

I saperi essenziali, in termini di competenze e di contenuti specifici, sono il parametro di riferimento per il raggiungimento di un livello **SUFFICIENTE** di profitto da parte degli alunni. Il Dipartimento volutamente non indica una più specifica scadenza temporale, nel corso dei singoli anni, perchè ritiene che questa sia delegata al singolo docente in sintonia con le proprie classi e i ritmi di apprendimento dei rispettivi alunni.

Classi prime

riconoscere la specificità delle scienze umane, il loro campo d'indagine, la loro metodologia

riconoscere i diversi modelli educativi nella storia e i loro rapporti con la vita politica, sociale, economica e religiosa (antiche civiltà e mondo greco)

conoscere i processi mentali: sensazione, percezione, memoria, intelligenza.

riconoscere i diversi stili cognitivi e saper riconoscere il proprio, ai fini del proprio apprendimento

saper individuare situazioni problematiche, e cercare ipotesi risolutive

Classi seconde

riconoscere la specificità delle scienze umane, il loro campo d'indagine, la loro metodologia

riconoscere i diversi modelli educativi nella storia e i loro rapporti con la vita politica, sociale, economica e religiosa (mondo romano fino all'anno mille)

conoscere i processi mentali: comunicazione, emozioni, bisogni e motivazione.

analizzare le diverse emozioni sia proprie che altrui saper capire e riflettere sulla motivazione, come spinta all'azione e alla propria realizzazione

saper individuare situazioni problematiche e cercare ipotesi risolutive

Classi terze

riconoscere, definire ed analizzare temi e concetti afferenti alle diverse discipline oggetto del corso di Scienze Umane

acquisire e sviluppare capacità logico-argomentative attraverso la ricostruzione dei passaggi essenziali di alcuni tipi di argomentazione inerenti a teorie o modelli studiati relativamente alle diverse discipline oggetto del corso

conoscere e comprendere le diversità culturali ed il loro svilupparsi nel tempo e nello spazio

comprendere i diversi modelli educativi nella storia e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa (1000-1500)

analizzare una realtà sociale in prospettiva sociologica e antropologica

conoscere le problematiche psico-socio-antropologiche e saperle contestualizzare

Classi quarte

riconoscere, definire ed analizzare temi e concetti afferenti dalle diverse discipline oggetto del corso di Scienze Umane Estendere la comprensione e l'uso della terminologia specifica

acquisire e sviluppare capacità logico-argomentative attraverso la ricostruzione dei passaggi essenziali di alcuni tipi di argomentazione inerenti a teorie o modelli studiati relativamente alle diverse discipline oggetto del corso

conoscere e comprendere le diverse modalità di adattamento dell'uomo all'ambiente

comprendere i diversi modelli educativi nella storia e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa (1600-1700)

analizzare una realtà sociale in prospettiva sociologica e antropologica

conoscere le problematiche psico-socio-antropologiche e saperle contestualizzare

Classi quinte

riconoscere ed analizzare i problemi fondamentali dell'antropologia contemporanea e la globalizzazione

riconoscere ed analizzare i problemi fondamentali della sociologia di oggi: multiculturalismo, società liquida, devianza e i mass media; il modello occidentale di welfare-state.

comprendere i diversi modelli educativi affermatosi nella storia e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa: (1900) Il Novecento pedagogico e l'attivismo, in Italia e nel mondo

temi e problemi della Psico-pedagogia nel Novecento: I media, le tecnologie e l'educazione. L'educazione multiculturale e la didattica inclusiva.

3. Competenze Chiave per l'apprendimento permanente.

La raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'U.E. del 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" individuava otto competenze chiave quali traguardi di qualsiasi tipo di percorso e di processo di apprendimento. L'elenco di competenze è stato di recente oggetto di revisione da parte degli stessi Organismi con la Raccomandazione del 22 maggio 2018 e pertanto oggi risulta il seguente:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multi-linguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ricordiamo che il concetto di competenza, così come ribadito anche nella recente Raccomandazione, viene identificato quale "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito quale disposizione/mentalità per agire, o reagire, a idee, persone e situazioni".

La disciplina "Scienze Umane" mostra una particolare trasversalità nell'offrire agli studenti le opportunità utili a sviluppare molte di queste competenze ed in particolare:

- La competenza alfabetica funzionale (nella lettura e interpretazione dei testi originali degli autori, affrontati in modo antologico)
- La competenza digitale (nelle attività di ricerca, di produzione di testi digitali)
- La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (competenza di elezione negli studi psico-pedagogici, antropologici e sociologici)
- La competenza in materia di cittadinanza (anch'essa pervasiva di pressoché tutte le tematiche disciplinari)